

S.I.N.T. S.p.A.
Azionista Unico
Comune di Castellammare di Stabia
Società soggetta a direzione e coordinamento del
Comune di Castellammare di Stabia

Sede Legale VIALE DELLE TERME N. 3/5 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI - C.F. e n. iscrizione 00607330636

Capitale sociale Euro 4.277.254,00 i.v.

Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 198769

P. IVA n. 01245011216

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Azionisti

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 di questa società, interamente controllata dal Comune di Castellammare di Stabia, riporta un risultato negativo di € 2.480.156, dovuto principalmente agli ammortamenti materiali ed immateriali per € 1.529.095.

Il patrimonio netto, alla stessa data, è pari ad € 19.490.882, di cui € 17.693.784 rappresentano la riserva dei saldi attivi di rivalutazione, costituita in occasione della rivalutazione dei beni effettuata al 31.12.2008.

Il capitale sociale è pari ad € 4.277.254 pari ad n. 4.277.254 azioni di € 1,00 caduna, detenute interamente dal Comune di Castellammare di Stabia.

La presente relazione è stata redatta dall'amministratore pro tempore della Sint, nominato con assemblea dei soci del 9 agosto 2013, sulla scorta dei dati e dei fatti di gestione riportati nelle scritture contabili, e che riflettono il risultato della gestione e le scelte strategiche fatte dai precedenti amministratori.

Andamento complessivo della gestione e fatti di rilievo nei primi mesi del 2013

La situazione che questa relazione accompagna e sintetizza l'attività che la SINT ha realizzato dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012.

La società nel corso del 2012 ha svolto unicamente le attività relative all'ordinaria gestione; i precedenti amministratori hanno lasciato l'evidenza di aver provveduto ad attivare gli adempimenti per la ricapitalizzazione della partecipata Terme di Stabia, tuttavia tale ricapitalizzazione non è stata approvata dall'Azionista Unico, Comune di Castellammare di Stabia.

Sul punto il sottoscritto, fatti salvi i successivi approfondimenti, l'evoluzione normativa e le scelte strategiche del socio unico, considera che gli "sforzi" dei precedenti esponenti sociali, sono confliggenti con il costante orientamento della Corte dei Conti, che ha ribadito che il mantenimento di una società partecipata con patrimonio netto negativo si pone in antitesi con il principio del buon andamento delle partecipazioni pubbliche locali, e dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità che devono connotare l'azione amministrativa pubblica, seppure condotta secondo schemi di diritto civile.

Nel corso dell'esercizio 2012 la SINT, attraverso i precedenti amministratori, ha definito la vertenza tra la società ed Enel S.p.A., iniziata nel 2009 e conclusa con una transazione tra le parti.

In occasione dell'assemblea dei soci del 9 agosto u.s., il precedente amministratore mi ha consegnato un documento intitolato <<CRITICITA'>>, in cui si elencano una serie di azioni legali subite dalla società a cura dei creditori sociali, senza indicare gli importi per i quali i creditori stanno procedendo, né se, e come la società si è difesa. Pertanto rispetto alla problematica relativa al contenzioso legale, provvederò a far eseguire una *due diligence* legale, al fine di verificare lo stato del contenzioso.

Infine il precedente amministratore, nel predetto documento, ha indicato - a futura memoria - anche l'esposizione debitoria della società rispetto al sistema bancario, peraltro evidente nelle scritture contabili.

Andamento complessivo e settoriale della gestione

Passando all'analisi del risultato conseguito, si sottolinea che nella determinazione della perdita d'esercizio 2012 hanno inciso, in misura notevole, gli ammortamenti sul maggior valore degli immobili, di € 1.370.371, calcolati sul maggior valore dei cespiti immobiliari termali ed alberghieri, il cui costo è stato rivalutato nell'esercizio 2008, in virtù della rivalutazione operata, ai soli fini civilistici, ai sensi della legge n. 2/2009.

Investimenti

Nel corso del 2012 non è stato effettuato alcun investimento sui beni di proprietà.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio per complessivi € 293.587 riguardano principalmente fitti attivi per € 293.082, il cui credito è stato comunque significativamente svalutato, al fine di evidenziare la "sofferenza" finanziaria del debitore controllato.

Costi

Dal lato di costi, risulta palese la rigidità delle possibili leve gestionali, in quanto i costi di produzione sono dovuti principalmente agli ammortamenti ed all'IMU sugli immobili.

In dettaglio i costi della produzione di € 2.656.425, sono incrementati di € 569.264 e sono così composti:

- materiale di consumo per € 801;
- servizi di € 273.906;
- costi del personale per € 172.442;
- ammortamenti per € 1.529.095;
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni per € 59.908;
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per € 338.750;
- accantonamenti per rischi per € 121.695;
- oneri diversi di gestione per € 149.847;
- costi godimento beni di terzi per € 9.981.

La voce che ha subito un maggior incremento rispetto all'anno precedente è quella per servizi in quanto sono stati contabilizzati in essa i costi per la ricapitalizzazione di Terme di Stabia e precisamente il compenso del professionista incaricato alla redazione, in base all'art. 2343 ter del c.c., della perizia di stima del conferimento in natura del diritto di godimento trentennale del Complesso Balneoterapico.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari di € 4 rappresentano gli interessi di c/c.

Gli oneri finanziari di € 112.436 sono dovuti principalmente agli interessi sul mutuo MPS e sul finanziamento BNL.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La Sint S.p.A., il cui pacchetto azionario è detenuto al 100% dal Comune di Castellammare di Stabia, non ha effettuato ulteriore rettifica di valore della partecipata Terme di Stabia - oltre il suo azzeramento - in quanto non dispone delle risorse finanziarie necessarie né al ripianamento della perdita della controllata né a finanziare l'eventuale piano di risanamento e rilancio della stessa.

Inoltre l'art. 6 comma 19 del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, stabilisce che gli Enti i cui risultati concorrono alla formazione del bilancio dello Stato, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 c.c., effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, negli ultimi esercizi consecutivi, perdite di

esercizio, ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite infra-annuali. Pertanto tali norme di principio impongono l'abbandono alla logica del salvataggio a tutti i costi di strutture partecipate e/o collegate ad Enti pubblici che versano in situazioni di irrimediabile dissesto, escludendo altresì l'ammissibilità di interventi tampone con dispendio di risorse pubbliche, erogate senza un piano industriale e senza una prospettiva che si possa realizzare l'economicità ed efficienza della gestione nel medio – lungo periodo.

Personale

Durante l'esercizio 2012 l'organico della società è rimasto invariato a quattro unità, di cui un quadro, un impiegato amministrativo e due operai.

Tuttavia già il precedente amministratore, nei primi mesi del corrente anno ha proceduto al licenziamento di un lavoratore, mentre sono in atto le verifiche per la definizione delle effettive esigenze di personale, soprattutto in relazione alla attuale fase gestionale.

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

esaurita l'esposizione dei dati numerici e delle relazioni che li accompagnano, si sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31.12.2012, che espone una perdita di € 2.480.156.

Si propone di ripianare tale perdita di € 2.480.156 mediante l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex legge n. 2/2009.